Giovedì 13 Luglio 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 165.

**Associazioni:** In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 20 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

**Inserzioni:** Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 — Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

## Nelle vacanze.

Se dobbiamo credere a certi Giornali, l'Opposizione costituzionale si prepara a grande lavoro nel periodo delle vacanze parlamentari. Essa non vuole assolutamente che soltanto l'Estrema Sinistra difenda le pubbliche libertà insidiate, come si dice malignande, da un Ministero riazionario. Dunque, o siano prossimi i Comizi o a novembre si debba continuare la battaglia con la presente Camera, l'Opposizione costituzionale deve organizzarsi e lavorare.

A capo di essa sarà Giuseppe Zanardelli, che l'altro jeri partiva da Roma per la sua villa di Maderno. E attorno all'illustre uomo (che a Brescia fu eletto Consigliere comunale della *minoranza!*) staranno il Villa, il Coppino, il Fortis, il Gallo, il Nasi, il Galimberti, il Picardi, il Cocco-Ortu, ed avrà quale alleato potente Giovanni Giolitti.

Questi capi e sotto-capi dell'Opposizione costituzionale hanno ora il dovere di evangelizzare le popolazioni, e di svelare tutti gli errori del Governo. Difatti sarebbe di danno per le istituzioni il lasciare alla sola Sinistra Estrema un còmpito così altamente patriotico!

Questo richiamo al lavoro della Opposizione costituzionale (altrimenti Sinistra più o meno storica, tra cui la parte massima è costituita dai gruppi Zanardelliano e Giolittiano) sembra suggerito dal timore che l'on. Pelloux abbia a prendere presto qualche risoluzione energica.

Quanto a noi, non avvenendo l'appello al Paese, considereremo questo affaccendarsi della Sinistra costituzionale come mezzo per avvicinarsi al classico (x dualismo) parlamentare. E se la Camera fosse sciolta, sarà sempre preferibile che ai Radicali fuori della Legge ed ai Socialisti, sieno preferiti que' uomini politici che costituirono già un Partito liberale intermedio tra i moderati conservatori e i sognatori di strane audacie negli ordinamenti del Governo. ═

## Preparativi di guerra inglesi
### nell'Africa del Sud.

*Voluvich*, 12. Trenta mitragliatrici furono spedite ieri a Capetowo.

Le cartuccie di tali mitragliatrici contengono palle dum-dum.

## DALLA FRANCIA.

**Le feste di Marsiglia. — Il generale Gilletta. — Il varo del «Marechal-Floriano» a Tolone.**

Marsiglia, 10 luglio.

*(Nando)*. — Si è costituito il grande comitato per le feste del 25° centenario della fondazione di Marsiglia, feste a cui assisteranno le delegazioni ufficiali di Roma e di Atene. — Pel momento sembra che il Presidente della Repubblica non abbia intenzione di venire, ma io son certo che questa decisione non è che passeggera, giacchè oggi, in Francia, tutto è subordinato allo scioglimento del dramma Dreyfusiano di cui, per volere del cielo, avremo, fra poco, l'ultima parola. Le feste avverranno in ottobre e, per quell'epoca, è a sperarsi che tutto sia rientrato nell'ordine e nella calma: allora è facile prevedere che il Presidente si lascierà convincere dalla delegazione marsigliese, e che verrà a dare a queste feste il lustro ufficiale.

In ogni modo, che egli venga o no, io vi confermo la notizia che già vi diedi sin dal 15 giugno scorso, della venuta nelle acque di Marsiglia della squadra italiana.

All'infuori delle luminarie, degli immancabili fuochi d'artificio, delle feste notturne, regate, corse di cavalli e via dicendo, noi avremo una grande cavalcata storica che — a quanto si dice — sarà un avvenimento *monstre*. Il tema della cavalcata sarà: *Marsiglia attraverso i secoli*.

La società *La Patriota* ha indetto il VI. concorso nazionale di tiro, il cui programma comporta *cento ventimila franchi* di premi.

Per giudicare l'importanza di questo concorso, basterà dire che a Lyon, nel 1891, al V. concorso nazionale, presero parte alla gara più di seimila tiratori.

— Circola voce nella stampa che il Generale Gilletta venga amnistiato in occasione della festa nazionale del 14 luglio. Questa voce sarebbe corroborata dal fatto che il generale ha lasciato passare il termine legale per ricorrere in appello: ciò farebbe supporre che, in questo momento, si scambiano dei *pour-parler* fra i due governi per la miglior soluzione possibile dello spiacevole incidente.

— A Tolone venne varata in questi giorni la nuova corazzata brasiliana *Marechal-Floriano* costrutta nei cantieri della Seyne. E' questa la seconda nave da guerra che le *Forges et Chantiers* eseguiscono per conto del governo del Brasile.

La prima, *Marechal-Deodoro* è entrata da quattro giorni in una forma secca dei bacini di Castigneu a Tolone, per esservi carenata avanti d'abbordare le sue prove. Come già vi dissi nell'altra mia corrispondenza del 15 giugno, sono già arrivati gli ufficiali e i marinai che debbono prendere possesso del *Marechal-Deodoro*: essi hanno alla testa il distintissimo capitano di vascello Polycarpe Cesario de Barras il cui nome è ben noto negli annali della giovane, si, ma già gloriosa marina brasiliana, di questa marina che fece meravigliare, per le sue gesta, il mondo intero, all'epoca della famosa rivoluzione capitanata dal Da-Mello.

Al varo del *Marechal-Floriano* assistevano i membri della Commissione brasiliana in Europa capitanati dal loro presidente il simpatico e illustre ammiraglio Guillobel che ebbi il piacere di incontrare in uno dei miei viaggi d'America, a bordo dell'*Espagne* dei Trasporti Marittimi Francesi di Marsiglia.

L'ammiraglio Guillobel è uno di quegli uomini dei quali il Brasile può contare di più all'ora del bisogno. Marinaio finito il Guillobel accoppia un senso e un tatto politico speciale che ne fanno un essere a parte, un essere privilegiato. E il Governo lo sa talmente, che se ne serve affidandogli le missioni le più delicate.

Giustamente, allorchè il caso mi porti a fare la sua conoscenza a bordo dell'*Espagne*, egli ritornava dagli Stati Uniti dell'America del Nord ove era stato per due anni in missione.

Piacevole parlatore, eruditissimo su ogni ramo del sapere umano, uomo che ha molto viaggiato, facendo tesoro della lezione pratica che esce dal contatto degli uomini e delle cose, la sua compagnia riesce oltremodo gradita.

Mi ricorderò sempre una magnifica escursione fatta a Gibilterra in sua compagnia, insieme al barone di Muritiba e al simpatico dottore Vincenzo da Sonza: tre ammiratori e amici veri dell'Italia; ammirazione e amicizia venuta per la conoscenza approfondita delle cose del nostro paese, dei nostri grandi uomini, delle nostre glorie del nostro passato e del nostro bel cielo azzurro.

Il Marechal Floriano è una nave del tipo di guarda-coste, e assai basso sull'acqua. La lunghezza è di metri 81.50; la larghezza massima, a pelo d'acqua, di metri 14,40 e lo spostamento di 3.163 tonnellate. Due macchine d'una potenza totale di 3.400 cavalli; velocità a fornire alle prove o tiraggio naturale, 14 nodi.

Il centro della nave è occupato da una cittadella, ai quattro angoli della quale trovasi un ridotto corazzato contenente un cannone di 12 cent. a lunghissima portata. Avanti e dietro la cittadella una piccola torre, fortemente corazzata, contenente, ciascuna, un cannone di 24 cent.

L'armamento è completato per un gran numero di cannoni di piccolo calibro per due lancia-torpedini sottomarini.

La nave è protetta da una cintura corazzata completa di metri 1.70 di altezza, avente come spessore da 350 a 180 millimitri, e da un ponte corazzato completo, al di sopra del quale un *cofferdam*. I condotti dei *montecharges* pel servizio di tutta l'artiglieria sono corazzati, e questa è servita pel mezzo di apparecchi elettrici. Sulla passerello havvi un ricovero pel comandante, ricovero (che) è fortemente protetto. Il legno è stato soppresso per tutto ove ciò è stato possibile; questa soppressione è una vera innovazione, dacchè è stata applicata anche alla decorazione, anche al mobiglio dando origine ad una nuova industria «*l'ebanisteria metallica*» altra novità di questa fine di secolo.

## Il defunto Czarevich

Il defunto granduca Giorgio Allexandrovich, fratello dello czar ed erede della corona di Russia, era nato a Czarskoie-Selo il 9 maggio nel 1871.

Lo czarevich era malato di tisi e passava buona parte dell'anno nei paesi del Mar Nero e in Egitto. Lo avevano recentemente visitato le maggiori illustrazioni mediche del mondo, ma nessuno aveva lasciato sperare la guarigione.

Non avendo lo czar Nicolò che tre bambine, le granduchesse Olga, Tatiana e Maria che non possono salire al trono di Russia, la qualità di czarevich apparteneva al granduca Giorgio. Aveva molte cariche, ma tutte onorifiche, impedendogli la malferma salute di attenersi a qualunque seria occupazione.

Già fin dal novembre 1894, allorchè la corte russa era in lutto per la morte di Alessandro III, padre di lui e dell'imperatore attuale, si temeva per la sua vita; le cure straordinarie dei medici e dell'imperatrice madre, riuscirono a prolungargli la triste esistenza. Ma ormai non era possibile alcuna illusione, tanto che lo czar, aveva già pensato con un *ukase* di sostituire nella successione del trono al granduca Giorgio, il granduca Michele.

Il granduca Michele che oggi per la morte del fratello, diviene, per diritto, presunto erede della corona di Russia, è il terzo fratello dello czar ed ha quasi ventun'anni, essendo nato il 4 dicembre 1878. Se lo czar avrà discendenti maschi, egli ne sarà il presunto tutore: ma alla corte di Pietroburgo si ricorda con una certa paura la predizione fatta a Nicolò ch'egli non avrà eredi diretti: e il fatto finora ha dato ragione al profeta.

## Una nuova confederazione.

Dagli Stati latini dell'America del Sud giunge un'importante notizia.

Si conferma, cioè, che il generale Roca, presidente della Repubblica Argentina, ha ufficialmente annunziata la sua visita a Montevideo, entrando subito in trattative per un'alleanza tra gli Stati dell'America del Sud.

Le voci dunque che da gran tempo correvano ancora incerte, paiono ora confermarsi. Gli Stati americani del Sud non possono restarsene inattivi di fronte alla politica d'espansione inaugurata dall'America del Nord: politica che un dì potrebbe gravemente minacciare i loro interessi economici e nazionali. Il Chilì e l'Argentina si sono perciò messi in testa al movimento per una efficace lega. Il presidente Roca, alla sua volta, vorrebbe attrarre anche il Brasile e l'Uruguay. La lega comprenderebbe così gli Stati orientali ed occidentali. Politica principale sarebbe una limitazione degli armamenti di terra ed un aumento delle forze di mare.

## Il censimento in Italia.

### VENT' ANNI DOPO.

Al ministero d'agricoltura, industria e commercio si sta predisponendo tutto il lavoro necessario per procedere alla fine dell'anno al censimento generale di tutta la popolazione del regno, che non si è più fatto da venti anni. Il personale occorrente per i lavori del censimento verrà, a quanto si assicura, reclutato fra gli ex-ufficiali in attesa di impiego. Si prevede che tutte le operazioni relative al censimento dureranno un periodo di circa sei mesi.

A qualche brontolone, queste operazioni del censimento parranno forse una inutilità. Ma è ovvio il dimostrare che cio non è: anzi. Il censimento è indispensabile per potersi fare un giusto concetto delle forze d'uno Stato e per poter addivenire alla più equa ripartizione dei pesi e dei benefizi pubblici.

Fra tutte le elucubrazioni della statistica, di quell'arida scienza di tabelle, di quadri e quadretti, invasi e pervasi da cifre, il censimento è certamente la più utile, la più necessaria.

L'origine di queste indagini sulla quantità e qualità numerica della popolazione degli Stati, risale alla più remota antichità. Anzi, secondo la Bibbia, il voler conoscere appieno queste cose, costituì per re Davide tal peccato di superbia, che Geova, per punirlo, gli pose per dilemma di scegliere fra la peste, la fame e la guerra.

Del resto, Mosè ed il fratello Aronne avevano preceduto il santo re, procedendo al censimento del loro popolo, ch'essi avevano guidato attraverso al deserto.

Tutte le tribù vi furono comprese, dice ancora la Bibbia, eccetto quella di Levi. Ma, tornando a Davide, il «libro dei Re» ci dà notizia che il censimento da lui ordinato stabilì che le forze del popolo ebreo si elevavano niente meno che a 1.300.000 uomini.

In Roma antica, quella di cui ora con tanto amore il ministro Baccelli va alla scoperta, in Roma antica — e le scoperte fatte proprio in questi ultimi giorni confermano le nostre preziose tradizioni, quelle tradizioni tanto combattute dalla critica tedesca — il censimento venne fatto per la prima volta sotto Servio Tullio. Anzi — e gli esattori devono esultare a questa notizia — pare che sin d'allora, nelle dichiarazioni dello Stato Civile, i cittadini fossero obbligati a specificare il numero degli schiavi, e la quantità dei beni mobili ed immobili posseduti.

Per chi si diletta di notizie militari, dirò che dal censimento Tulliano risultò aver Roma in quei tempi, a sua disposizione, 80 000 uomini in istato di servire sotto le armi.

E dire che la città non era ancora giunta ad un secolo di esistenza.

Un altro censimento venne eseguito a' tempi di Pompeo e di Crasso: la repubblica romana contava allora 400.000 soldati. Sotto Augusto, il censimento

---

**Appendice della PATRIA DEL FRIULI 1**

RIMO TURRALBA
(ARTURO T. LAMBRI)

# AMORE

**Conferenza detta al «Circolo Italia» di Vienna.**

—

**PROEMIO.**

A noi d'intorno fremevano i primi palpiti del giorno. Il cielo, che al disopra del nostro capo era di un azzurro cupo di cobalto constellato di chiodi d'argento diamantato, laggiù, verso Ischia, a grado, a grado s'imporporava.

L'aurora timidamente compariva, sull'estremo limite dell'orizzonte, fugando le tenebre ed aprendo al sole le porte del suo palazzo incantato. Esso a poco a poco, usciva dal mare pari a nimbo di fuoco ed a miriadi suscitava sull'onde scintillii e lampeggii multicolori che venivano appena formati, e si formavano appena vaniti.

Sotto quel cielo senza nubi, in quell'atmosfera impregnata dei profumi di una eterna primavera, in mezzo a quella grandissima stesa d'acqua abitualmente tranquilla i cui flutti, di purissimo smeraldo, si sollevavano tanto dolcemente che si sarebbe detto che l'onda palpitava e sospirava: fra quell'immensa calma che ne circondava, sentivamo in noi un non so che di vago, d'indistinto, d'impercettibile che si risolveva in un intenso desiderio di pace, di quiete.

Si fissavano gli sguardi laggiù, laggiù lontano, e senza parlarci, gli animi nostri, sollevandosi in alto, aspiravano, pressochè inconsci, verso di una solitudine intemerata, ove nessuno vede, ove nessuno parla, ove nessuno spia e nel silenzio ineffabile si ascoltano le ignote melodie dell'anima: quelle melodie che invano s'invocano fra lo strepito del mondo battagliante, or vinto or vincitore, ne la lotta per la vita!

Oh, come intensamente sentivamo questo desiderio di pace e di oblio; dell'oblio di tutto che è basso, che è vile; di tutto che è volgare; del fango delle paludi e del fango delle coscienze! quanto desiderio di vivere, fosse stato pure per poco, di ideale alto e sereno e puro, laggiù ove tutto è puro, dove tutto è sereno, dove tutto è grande, immenso, meraviglioso!

E perduti nella fissità profonda di due anime assorte, contemplanti il magico spettacolo di un sorgere di sole, in quel lembo di paradiso che è il golfo di Napoli — noi ci lasciavamo cullare dalle ondate che accarezzavano i fianchi della nostra barca; dalla brezza profumata e leggiera che, a volte, faceva palpitare la bianca vela latina stesa all'albero di maestra, ed ascoltavamo, rapiti in un'estasi dolcissima le goccie sonore, dell'acqua che stillava dai remi, mossi dal braccio robusto del nostro rematore, le quali cadevano armoniosamente nel mare simili a perle cadenti in un bacino d'argento.

Di poi ci guardammo fissamente. La ineffabile poesia di quel cielo e di quel mare ci commoveva. Il silenzio era il nostro solo linguaggio. Guardavamo intensamente e... tacevamo.

Di lì a poco, come per magico incanto, lo spettacolo cambiò. Sorse il giorno.

Un sole sfolgorante marezzava l'onde di strisce di fuoco e si riverberava, indorandole del suo bacio ardente, sulle casette bianche della costa di Posillipo.

La brezza cresceva a poco a poco sempre più forte, gonfiando la nostra vela e spingendoci di cala in cala, di roccia in roccia.

Lontano, lontano comparivano, nuotanti nella luce, le isole di Procida e Ischia, perdute nel turchino del cielo, e quasi sbocciate da un sogno di poeta durante il leggiero sonno di una notte d'estate.

Vinta da un'interna commozione, più forte dell'abbagliante spettacolo, la bellissima creatura che mi accompagnava, mi gettò le braccia attorno al collo e dolcemente, con una inflessione armoniosa della sua voce cristallina, mormorò al mio orecchio:

— Dimmi che cosa è amore?

Sorrisi e confesso ch'io non seppi cosa risponderle. L'animo mio ascoltante il ritmo soavemente melodioso delle ondate carezzevoli; immerso in quell'oceano di luce d'oro sfavillante; ipnotizzato da quella fantastica e pomposa scena, da quel visibilio di mille e mille colori turbinanti, confondentisi in uno solo, non sapeva trovar parole atte ad esprimere quello che pensava: — se avessi parlato avrei proferito delle banalità — credo, ma non ne sono certo, ch'io sfiorai le rosse e bellissime sue labbra, con un bacio lieve come volo di libellula.

Dopo tanti anni, quì fra le brume settentrionali, sotto questo cielo di piombo che grava sul mio capo pari a volta funerea, rivedo ancora la scena, come se l'avessi davanti palpitante, viva: riodo ancora la voce soavemente argentina, superante tempo e lontananza, domandarmi:

— Che cosa è amore?

Ed al contrario d'allora non posso tacere, non m'è dato chiudere con un bacio le labbra che mi fanno questa domanda; poichè, pur troppo, mi manca la gentile parvenza e la scena non è più quella. Oggi, invece, oggi che gli anni nel loro rapido volgersi hanno imbiancata, ahimè, la mia, un dì, nerissima chioma; hanno distrutte molte illusioni, aggiunti disinganni ai disinganni, oggi debbo, forzatamente, rispondere, debbo analizzare, e, come il coltello anatomico del chirurgo, debbo notomizzare, sviscerare questo affetto che chiamasi amore, ben felice se, almeno, mi sarà dato suscitare in quelli che mi ascoltano un impercettibile palpito di cortese benevolenza.

—

I.

Accanto a vaga e giovane donna amore è ciò che si pensa, ciò che si sogna, ciò che si ha. Ma se dobbiamo ben definirlo, seguendo i dettati di chi ci ha preceduto,... amore, nel senso lato della parola, denota, tutti quegli affetti di genere piacevole che eccitano l'animo nostro. Perciò si dice che noi amiamo non solo gli esseri intelligenti di disposizioni moralmente buone, ma anche i piaceri del senso, le ricchezze, gli onori.

Prendendo però l'amore, nella sua vera e ordinaria significazione, può definirsi: quell'affetto che essendo composto di desiderio animale, di stima e di benevolenza, diventa il legame col quale si uniscono fra di loro due individui di sesso differente, e li fa godere di una specie di felicità che, diversamente, non possono provare.

Ho chiamato amore affetto e non passione perchè inchiude un desiderio della felicità del suo oggetto. Il mero desiderio animale non vede nel suo oggetto altro che la specie e il sesso.

Tenendoci quindi al concetto generale, l'amore è un sentimento che nasce coll'uomo, vive con esso, e varia a seconda dei temperamenti, dell'età, dei costumi.

L'uomo appena nato ama, e questo è un bisogno suo istintivo. Niun scienziato, fino ad oggi, ha potuto riconoscere l'esattezza di questo assioma, e credo che niuno al mondo sarà mai in grado di giudicarne.

(Continua).

portava, come cifra di atti alle armi, 4.137.000!

Il censimento, in quelle antiche età costava assai più noie e disturbo dei tempi nostri, in cui il vapore e la elettricità hanno vinto e tempo e spazio.

Per farsi un'idea dello scompiglio cui questa operazione dava luogo, basta pensare che le famiglie erano obbligate a recarsi nel loro luogo d'origine, per farvi le dovute dichiarazioni.

Ad uno dei censimenti ordinati da Cesare Augusto, il mondo annette uno dei più grandi avvenimenti che l'abbiano rivoluzionato: la nascita del «Pescatore di Galilea».

Appunto nel recarsi a Betlemme pel censimento, Maria e Giuseppe furono costretti a rifugiarsi in una stalla, dove si compiè il grande atto che il mondo cristiano festeggia con tanta intima soavità di affetto e di cuore il venticinque dicembre d'ogni anno.

Ma lasciamo ogni divagazione più e meno geniale e curiosa, e veniamo a noi.

Secondo gli accordi convenuti fra gli Stati civili europei, il censimento si deve fare ogni dieci anni, ad un'epoca fissa e determinata per tutti, per poter così stabilire dei confronti fissi e determinati, quali appunto son necessari oggi, che gli studi demografici han preso tanto sviluppo.

L'Italia avrebbe dovuto procedere al censimento nel 1891, poichè l'ultimo porta appunto la data del 1881. Difficili condizioni d'erario han reso impossibile allora la rassegna degli elementi vitali del nostro paese.

Questa rassegna si fa adesso. Ciò significa che l'Italia sente l'impegno che ha dinanzi al mondo degli studiosi; ciò significa che — se le condizioni poco felici dell'erario nostro non han migliorato — siamo però certi di far vedere con le cifre alla mano che han progredito e lo sviluppo della popolazione e quello della sua coltura, e quello anche del suo relativo benessere materiale.

## Il terrore in Serbia.

Riassumiamo, da corrispondenze e telegrammi di Belgrado:

Finora vennero arrestati a Belgrado ventisette influenti radicali, a maggior parte ex ministri. A Pozarevaz, Zagodima, Kragujevaz ed in altri luoghi vennero arrestati complessivamente 62 radicali, fra cui un nipote del capo radicale Ranko Tajsic, che vive (quest'ultimo) nel Montenegro.

Gli arresti e le perquisizioni si fanno di notte per non allarmare la popolazione.

L'arresto dell'archimandrita Milich, capo del concistoro metropolitano, produsse viva impressione.

Va notato che Milich si è vivamente opposto, a suo tempo, al divorzio fra Milan e la Regina Natalia.

Numerose famiglie ricche, la maggior parte ascritte al partito radicale, sono fuggite dalla Serbia dirigendosi a Zagabria e in Dalmazia, sfuggendo alle persecuzioni della polizia.

Molti giornali radicali vennero soppressi. Altri cessarono le loro pubblicazioni, essendo stati imprigionati tutti i membri del club direttivo radicale, il quale forniva i fondi.

**L'accusa contro Knezevic. – Tutti fucilati?!**

*Belgrado*, 12. Contro Giorgio Knezevic verrà elevata l'accusa per attentato alla vita di un membro della Casa regnante. Per questo crimine è stabilita la pena di morte.

Notevole è che, in seguito alla proclamazione dello stato d'assedio, tutti i coimputati nell'attentato verranno sottoposti al Consiglio di guerra, e che la pena comminata per tale complicità — quando venisse provata, — è la fucilazione.

Ad eccezione dell'arciprete Illic, tutti gli arrestati sono in ceppi.

Ricevendo le felicitazioni dell'esercito, Re Alessandro — alla presenza del padre suo Milan — decorò personalmente numerosi ufficiali, soldati e gendarmi i quali si erano trovati sul posto dell'attentato.

Re Alessandro rimunerò con diecimila franchi l'operaio della ferriera Godijevac, il quale tenne fermo il Knezevic quando si dibatteva nell'acqua per fuggire.

## Tanto per variare.

**Una gita disgraziata.** — Domenica scorsa 4000 persone di Nuova York partirono sui battelli a vapore, in gita per Long Island. La sera, il comitato organizzatore della gita, dimenticò di mandar i battelli a riprendere la gente, che dovette passar la notte all'aperto sotto una pioggia dirotta e senza aver da mangiare. Ne avvennero scene disgustosissime; alcuni scavezzacolli, presi due membri del comitato, che si trovavano colà, volevano farli pagare per tutti. Accesero un rogo e si disponevano a bruciarli vivi, quando accorse il capo socialista Barondess che riuscì a calmarli alquanto; ma ricevette busse in quantità. Nella mischia rimase ucciso un ragazzo.

I piroscafi vennero a riprendere la gente appena nel pomeriggio del lunedì.

## Coserelle nuove nell'"antico" affare.

**Anche la moglie di Du Paty falsaria.**

*Parigi*, 12. — Un giornale afferma che Du Paty de Clam verrà posto dinanzi ad un tribunale civile, essendo risultato che sua moglie è complice dei reati di cui egli viene imputato. Si sarebbe accertato che una delle lettere false firmate «Speranza» è stata precisamente scritta dalla moglie di Du Paty.

**La monomania di Beaurepaire.**

*Parigi*, 12. — Quesnay de Beaurepaire diresse al generale comandante il X corpo d'esercito, al ministro della guerra ed al presidente dei ministri, una lettera in cui accusa Dreyfus di aver fornito a potenze straniere, da almeno 10 anni a questa parte, dei documenti interessanti la sicurezza dello Stato. Beaurepaire chiede che gli si permetta di presentare le prove in appoggio della sua accusa.

**Un'offerta americana a Zola**

*Parigi*, 12. — Un giornale di Nuova York, pregò Zola di fargli da corrispondente per il processo Dreyfus. Zola rifiutò rispondendo che non lo farebbe nemmeno per 10 milioni di dollari.

## LA MESTIZIA

Statua dello Scultore **LUIGI DE PAOLI**

SUL MONUMENTO SEPOLCRALE

DELLA FAMIGLIA GIACOMO GUARNIERI

A FELTRE.

*China la fronte austera,*
*Fise le luci al suolo,*
*Immagine del duolo,*
*Non piange no, ma spera.*

*Spera e tremante vede*
*Con l'occhio suo divino*
*Dei miseri il Destino*
*Che via tra l'ombre incede!*

*Triste ai mortali incombe*
*Irreparabil sorte!*
*La inesorata Morte*
*Schiude al valor le tombe!*

*Ma l'Arte onnipotente,*
*Che al marmo dà la vita,*
*A ogn'anima rapita*
*Così parlar si sente:*

*— Qui fra le cupe arcate*
*Ove la Morte impera,*
*Questa che mai dispera*
*Dea, non vi dice: amate?*

*Entro ai funèbri avelli,*
*Dormono onori e glorie,*
*Ma un'onda di memorie*
*Emana ognor da quelli:*

*Memorie di carezze,*
*Di fremiti, di pianti,*
*Di voci inebbrïanti,*
*Di baci e di dolcezze.*

*Amate! Oh! da la Morte*
*Sorgono i saldi amori*
*Che, ritemprando i cuori,*
*Dei cieli apron le porte. —*

*E così l'Arte. Intanto*
*Fra le silenti mura*
*L'Iddio de la sventura*
*Nel disadorno ammanto,*

*China la fronte austera,*
*Fise le luci al suolo,*
*Immagine del duolo,*
*Non piange nò, ma spera.*

GIOVANNI LORIA.

## Il generale Giletta

**agli arresti di rigore.**

*Roma*, 12. Il Ministero ha diramato il seguente comunicato:

«Il generale Giletta — graziato dal presidente della repubblica francese, è giunto a Piacenza sua sede, e veniva posto agli arresti di rigore per ordine del ministro della guerra in attesa di ulteriori disposizioni.»

La decisione del generale Mirri di porre il generale Giletta agli arresti di rigore, produce impressione.

La misura fu provocata sopratutto dalle dichiarazioni del Giletta di aver compiuto nel 1890 una missione segreta alla frontiera per incarico del Governo italiano.

Giletta verrà sottoposto ad un consiglio di generali, al quale, si prevede, seguirà il decreto che lo colloca in disponibilità.

Il Consiglio dei Ministri lasciò ampia facoltà al generale Mirri di definire disciplinarmente la questione.

## Ai Soci di Udine

**si dà avviso che il nostro Esattore verrà ne' prossimi giorni, ad esigere gl'importi d'associazione per anno, per semestre o per trimestre, secondo la consuetudine.**

# Cronaca elettorale

**San Daniele** — *12 luglio.* — Nelle elezioni amministrattive, che seguiranno qui il giono 16 corrente, uscirà trionfante, pel Consiglio Provinciale, il nome dell'egregio dott. Alfonso cav. Ciconj.

Pel Consiglio Comunale le liste sono diverse; ed in assenza di un programma preciso, che s'inspiri ai bisogni del Comune, la lotta si farà a base di piccoli rancori, di simpatie personali, di opportunismi.

Ai benpensanti non resta che scegliere, tra le diverse liste, i nomi di quelle persone che, per la loro specchiata onestà, per i buoni precedenti e per il loro amore al paese, diano affidamento di voler occuparsi con amore nel disimpegno del mandato, che verrà loro affidato dagli elettori.

**Pordenone**. Ecco i risultati delle elezioni amministrative di domenica scorsa.

Iscritti 1032 — votanti 516.

*Eletti*

| | | |
|---|---|---|
| Volpini Serafino | con voti | 403 |
| Faulin Antonio | » | 393 |
| Roviglio ing. Damiano | » | 390 |
| Fantuzzi Ilario | » | 331 |
| Marini avv. Vittorio | » | 315 |
| Poletti G. B. | » | 284 |
| De Mattia Giuseppe | » | 262 |
| Tomadini Sante | » | 222 |
| Tomasella Pietro | » | 220 |
| Botrè Gio. Batta | » | 217 |
| Guarnieri dott. Valentino | » | 202 |
| Toffoli Giovanni | » | 202 |
| Silvestri prof. Fortunato | » | 190 |
| Cremonese Gaetano | » | 190 |
| De Carli Luigi | » | 186 |

# Cronaca Provinciale.

## Lestizza.

**Schiacciato sotto un carro di concime.**

Questa mattina, nella frazione di Sclaunicco, il contadino Giacomo Martinuz, moriva schiacciato sotto un carro di concime. Il disgraziato non aveva che 20 anni!

## Gemona.

**Lavoro artistico.** — *(K)* — Visitando in questi giorni l'egregio ispettore scolastico prof. *Luigi Benedetti* ebbi campo di ammirare un bellissimo porta-ritratti, vero oggetto d'arte, regalato da tutti i maestri ed autorità scolastiche del *Canal del Ferro* all'egregio uomo nella festa di S. Luigi. Il lavoro in metallo a bulino e smalto è opera di un giovane e valente friulano, *Torquato Colutta* di S. Daniele, ora — credo — domiciliato a Moggio. Sullo sfondo di *péluche* le decorazioni ad uccelli e fiori, le targhette portanti i nomi dei singoli donatori col rispettivo stemma dai paesi, armonizzano veramente bene con la piastra ove sta finemente incisa una dedica che ben dimostra di quanto affetto sia circondato il prof. Benedetti, apostolo benemerito della scuola. Ho voluto segnalare il lavoro del Colutta, perchè lo merita, e nello stesso tempo sento di dover congratularmi coll'egregio ispettore della bella prova di affetto ricevuta da' suoi maestri.

## San Daniele.

**La medaglia d'argento alla squadra di ginnastica.** — *12 luglio.* — Nell'assegnazione delle onorificenze del primo Congresso Ginnastico, ch'ebbe luogo in Udine il giorno 4 giugno decorso, alla squadra delle nostre scuole maschili era stata assegnata la medaglia di bronzo.

Ma un nuovo esame alle schede di classificazioni fece nota l'ommissione, credo, di un dieci a vantaggio della squadra suddetta.

Rettificando quindi il computo, alla squadra di S. Daniele venne assegnata come di diritto gli spettava, la medaglia d'argento, ed uguale onorificenza fu pure assegnata al bravo istruttore maestro Battigelli, ossia il terzo premio.

Domenica scorsa, alle undici di mattina, gli alunni componenti la squadra predetta preceduti dalla bandiera, si recarono in Municipio, dove, dalle mani dell'onor. signor Sindaco, ricevettero la medaglia ed i relativi diplomi.

Per amor del vero dirò, che un briciolo di merito dell'esito felice ottenuto dai nostri alunni a Udine, lo ha pure il maestro Allatere. *Apio.*

## San Giorgio di Nogaro.

## Grave incendio.

Ieri, alle ore tre e mezza pomeridiane, si sviluppò un incendio nelle stalle dei fratelli Taverna di Buldrin, distruggendo tutto il foraggio, attrezzi, nonchè del frumento depositato sul fienile.

Si bruciarono tre pecore e un maiale.

Il danno che fu ristretto alle stalle soltanto, salvandosi il fabbricato d'abitazione e attiguo, ammonta a circa lire 7000 assicurato con la *Fondiaria*, la quale ha già iniziate le pratiche per la liquidazione.

Al salvataggio si prestarono con ammirabile zelo il sindaco co. Guglielmo di Montegnacco, il medico, il clero, i carabinieri, il tenente di finanza, la popolazione tutta, che andarono a gara nel salvataggio.

Merita menzionata la Commissione pro barbabietola che stava discutendo nella sala Municipale: al primo rintocco della campana, abbandonando il lavoro, accorse sul luogo del disastro e si potè quindi vedere il conte De Asarta nostro Deputato, il conte A. Caratti il conte Caiselli, i signori dott. Kechler e dott. Franchi, l'ingegnere Stucker, il dottor Celotti ecc., tutti cooperare, con la parola e con l'opera, all'efficace salvataggio.

# Cronaca Cittadina.

**Nuovo cavaliere.**

L'egregio amico nostro avv. G. B. Della Rovere, vicepresidente della commissione provinciale d'appello per l'imposta sulla ricchezza mobile, fu nominato, con recente decreto reale, cavaliere della Corona d'Italia.

Congratulazioni.

**Bollettino giudiziario.**

E' aperto un concorso di 180 posti di uditore giudiziario. Le domande dovranno essere presentate il 31 agosto; le prove scritte si terranno dal sei all'undici novembre.

—

Calvi, giudice a Monteleone, è tramutato a Udine.

**Per gli Alpinisti.**

Tanto sulla vetta del Montasio, quanto su quella del Canin, verrà in breve, per cura d'alcuni egregi alpinisti triestini, posto un album, ove potranno inscriversi i salitori di queste due splendide cime delle Giulie.

**Musica sacra.**

Preannunziata dalla *Patria del Friuli*, venne ieri eseguita nella nostra Cattedrale la Messa del giovane Maestro Don Carlo Rieppi. E, diciamolo francamente, essa è un vero gioiello di musica veramente sacra, una cara promessa di nuove importanti creazioni che noi aspettiamo dal rev. Sacerdote, il quale, appassionatissimo cultore della divina arte del canto, consacra tutto se stesso al maggior incremento e lustro di essa.

Sarebbe troppo lungo l'enumerare tutte le bellezze di struttura, di armonia di questo eccellente lavoro che in certi momenti trasporta, commuove, elettrizza gli animi, facendoli assurgere ai più sereni, mistici ideali della fede. Peccato che la non troppo felice esecuzione abbia impedito di gustare tutti i rari pregi di cui è tutta adorna quella composizione. Incertezza negli attacchi, poco affiatamento, mancanza di voci, specialmente nei tenori, menomarono di molto le ineffabili bellezze di quel poema, che è la messa del Rieppi. Ed è troppo se per la buona volontà di quei pochi che sostennero la massa corale, l'esecuzione riuscì appena passabile. Alla insufficienza appunto delle voci tenorili e principalmente alla cattiva direzione ed interpretazione dei diversi tempi musicali, si deve se non si poterono intendere tutte le sfumature, tutte le bellezze di contorno che rendono classico il lavoro del Rieppi, al quale mentre mandiamo il nostro plauso, auguriamo che con altre sue opere, da affidarsi a migliori esecutori, abbia a tener alto il nome del nostro Friuli, così ricco, così fecondo di maestri musicali. *G. G.*

**Alpi Giulie.**

l'interessante rassegna bimestrale della Società Alpina delle Giulie, contiene (numero 4), fra gli articoli meritevoli tutti di considerazione, uno prettamente friulano: la descrizione minuziosa e ricca di notizie di una gita *Da Pordenone a San Daniele*; e un cenno sulla prima traversata della cresta dei Monti Musi.

**Per la stagione di San Lorenzo.**

Siamo alla metà del mese di luglio. Pochi giorni ci separano ancora dalla rinomata fiera di S. Lorenzo, e per la tradizionale stagione cosa s'è stabilito? Udremo *I Lombardi* o la *Manon* del Massenet? Stando al *si dice*, con un *migliaio* di lire sarebbe la possibilità di dare quest'ultimo spartito. E s'è vero, cosa si aspetta per decidere?

La stagione dell'anno di grazia 1899, avrà da limitarsi alle solite corse... alla eterna tombola... e forse in aggiunta e per novità ad una grande Festa popolare da ballo in Giardino Grande?

Aspettiamo una risposta...

**Programma**

dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà questa sera 13 luglio, alle ore 8 1/2 pom. sotto la loggia municipale.

| | | |
|---|---|---|
| 1. | Marcia «Alveare» | Schneider |
| 2. | Valzer «Rugiada del mattino» | Fahrbach |
| 3. | Duetto «Contessa d'Amalfi» | Petrella |
| 4. | Ouverture «Masaniello» | Montico |
| 5. | Potpourri «Ballo Sport» | Marenco |
| 6. | Polka «Si danzerà» | Fechner |

**R. Placet.**

Con Decreto 10 luglio fu accordato il Placet alla nomina del sacerdote Comuzzi Angelico a parroco di Fraforeano, fatta con Bolla 23 marzo 1899 da S. E. l'Arcivescovo di Udine.

**Camera di Commercio ed Arti.**

**Legge degli infortuni sul lavoro. Cure agli operai feriti.** Allo scopo di istituire a Udine un servizio per la cura degli operai feriti sul lavoro furono dalla Camera di Commercio d'accordo con la Presidenza dell'Ospitale civile, presentati al Ministero d'agricoltura industria e commercio alcuni quesiti relativi ai compensi ai medici per le prime e per le successive cure, a sensi del regolamento 25 settembre 1898 N. 411 per gl'infortuni degli operai sul lavoro.

Il Ministero rispose:

«1. Le due lire di cui all'art. 72 del regolamento costituiscono il compenso dovuto al medico condotto o all'ufficiale sanitario per la visita che egli deve fare all'operaio ferito in conseguenza di un infortunio sul lavoro allo scopo di accertare le conseguenze dell'infortunio stesso e di rilasciare il certificato richiesto. Onde se questo certificato debba rilasciarsi in più esemplari, non può il medico pretendere che per ogni esemplare debba pagarglisi il compenso di due lire, mentre la prestazione sua come medico è sempre la stessa, e il certificato, quantunque in più esemplari, deve sempre considerarsi come un certificato unico.

«2. Il pagamento dell'accennato compenso spetta a chi richiede il certificato; e quindi per il primo certificato in tre esemplari, da unirsi alle due denunzie che devono essere presentate all'autorità di Pubblica Sicurezza e a quella da inviarsi all'Istituto assicuratore, dovrà pagarla l'industriale; per gli altri certificati successivi il pagamento sarà a carico di chiunque, industriale, operaio o istituto assicuratore, farà richiesta di essi.

«3. Le spese per le prime cure sono a carico dell'industriale, le altre successive per la cura della malattia vanno a carico dell'operaio; e se questi non è in grado di pagarle, la cura è fatta gratuitamente, come di consueto, dal medico comunale».

Avute queste risposte, il Consiglio amministrativo dell'Ospitale civile di Udine adottò i provvedimenti che seguono:

«1. Il medico di guardia all'Ospitale si presterà alla cura degli operai colpiti da infortuni sul lavoro soltanto per la prima visita o medicazione.

«Essendo l'Ospitale provvisto di apposito ambulatorio, non può provvedere anche alle successive assistenze per tutta la durata della malattia, qualora l'operaio non venga accolto nelle infermerie.

«2. L'Ospitale fornirà gratuitamente la prima assistenza farmaceutica a tutti gli operai appartenenti a stabilimenti ed imprese del Comune di Udine, esclusi quelli appartenenti alla Società ferroviaria, con la quale sono in corso convenzioni speciali.

«3. Le prestazioni del medico di guardia saranno gratuite, riservato però il compenso unico di lire 2, spettantegli per il primo certificato, rilasciato in quel numero di esemplari che sono necessari in ogni singolo caso.

«Al pagamento del detto compenso provvederanno gl'industriali o gli appaltatori, direttamente o col tramite dell'Amministrazione dell'Ospitale».

Furono poi stabiliti speciali accordi fra i medici addetti all'Ospitale civico ed i medici comunali di Udine, affinchè da questi ultimi possa essere prestata assistenza e cura ad operai feriti che abbiano avuto d'urgenza una prima medicazione nel detto Ospitale.

**Un disertore arrestato.**

Al Ponte di S. Angelo, in Venezia, fu arrestato ieri certo Eva Francesco, fu Giovanni, di anni 23, da Sermoneta (Roma) guardia di finanza, da circa un mese disertato dal circolo di Udine, a cui apparteneva.

Tradotto al Sestiere di S. Marco ed interrogato dal delegato Tretti, l'Eva confessò che ad istigazione di un amico il quale gli aveva promesso il denaro occorrente per aprire un'agenzia commerciale, egli abbandonò il servizio. Rifugiatosi dapprima a Gorizia, passò poi a Trieste; e vistosi ingannato, venne a Venezia in cerca di una qualsiasi occupazione per vivere.

**Arresto.**

All'Albergo del *Leon Bianco* in via Poscolle n. 11, fu arrestato ieri Abramo Segrè fu Lazzaro d'anni 31, girovago da Venezia, qui di passaggio, il quale deve scontare una condanna per oltraggio, conforme a ricercatoria venuta dalla Procura di Venezia.

**Altri due arresti.**

Stamane, alle 6, fu arrestato nel proprio domicilio il vigilato speciale Antonio Cattarossi fu Gio. Batta d'anni 50 da Udine, il quale è assegnato a domicilio coatto.

— Pure stamane fu accompagnata all'ufficio di Pubblica Sicurezza la diciottenne Elena Raccami domestica disoccupata, ch'era fuggita da Cividale dove si trovava a servire.

**Monte di Pietà di Udine.**

Martedì 18 luglio, vendita dei pegni non preziosi, BOLLETTINO VERDE, assunti a tutto 31 luglio 1897 e descritti nell'avviso esposto presso il locale delle vendite.

## A proposito del viaggio popolare per l' Esposizione di Parigi.

Abbiamo ieri annunciato che la Prefettura metteva in guardia il pubblico a proposito di una società italiana di Parigi che aveva sparso nel Regno fin gran numero una circolare nella quale era detto che per la somma di L. 170 in oro s'impegnava far passare una settimana a Parigi durante il periodo dell' Esposizione del 1900.

Dalle autorità, di Torino il pubblico era pure stato posto in guardia, denunciando nella tentata speculazione, una specie di truffa.

Ora i giornali ci apprendono che il direttore di quella società, ha sporto querela contro il prefetto di Torino per diffamazione, provando il detto direttore che con 100 lire si può benissimo mantenere quanto promette al pubblico.

**Audace furto.**

Se non rilevante per il valore delle cose rubate, notevole per l' audacia, si può qualificare il furto perpetrato la notte di martedì nella Birraria dei signori Fratelli Moretti, posta sul Viale Venezia, a sinistra di chi esce.

Valendosi di grimaldelli o di chiave adulterina, i ladri aprirono la porta della Birraria ed a danno della Ditta si presero due lire in bronzo ed una bottiglia di marsala.

In danno del signor G. Batta Rocco, una pipa valutata quaranta lire, due portazigari pure di qualche valore, ed un orologio vecchio ricordo, al quale si dà il valore intrinseco di circa lire cinquanta, più tre lire in piccole monete che si trovavano nella cassetta delle mancie.

Compiute queste prodezze, i ladri si allontanarono senza incomodarsi a rinchiudere la porta!

Va notato che, pochi giorni or sono, la toppa fu trovata riempiuta di mozziconi di zigaro; sì che si dovette levare la serratura per poter nettarla e render di nuovo scorrevole la chiave entro la stessa.

**Valigia scomparsa.**

La signora Vittoria Romanelli di Antonio d'anni 29, di Palmanova, veniva ieri in carrettina da Cividale a Udine; e ligò dietro al ruotabile una valigia con oggetti di biancheria. Giunta a Udine, la valigia non c'era più. Smarrita? rubata?

**Ringraziamento.**

La famiglia Gregorutti, grata a tutte le persone che con gentile pensiero vollero onorare la memoria del loro amato estinto, sia coll'accompagnamento della cara salma, sia con torcie, porge sentiti ringraziamenti.

**Il cambio.**

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 13 Luglio a L. 107 20

**Corso delle monete.**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Fiorini | 223 50 | Marchi | 131.75 |
| Napoleoni | 21 40 | Sterline | 26 85 |

## POLVERE DA CACCIA

armi, cartucce ed articoli per cacciatori, si vende a prezzo di fabbrica presso il sottoscritto, il quale si assume pure **riparazioni d'armi**,

**Specialità:**

**Carburo Caglio** e **Colorante** per burro Formaggio, qualità extrafina.

ELLERO ALESSANDRO. Cambiovalute, R. Privativa speciale, piazza V. E. — Udine.

## CORRIERE GIUDIZIARIO.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

**Riduzione di pena.** Cadromaz Giovanni di anni 23, fu condannato dal nostro Tribunale alla reclusione per anni 3, giorni 2 e alla multa di L. 1070 22 per contrabbando semplice e violenza ad una guardia. La Corte ridusse la pena ad un anno, mesi 4 giorni 23 e L. 35 26 di multa.

CORTE D'ASSISE DI ROMA.

**Avvocati condannati nelle spese di rinvio.** — La Corte d'Assise di Roma, in camera di consiglio, emise una ordinanza contro gli avvocati difensori dei presunti complici di Acciarito, che avevano abbandonato la difesa. L'ordinanza condanna gli avvocati alle spese di rinvio della causa, da liquidarsi nei modi di legge.

## Gazzettino commerciale

(Rivista settimanale).

**Grani.**

I mercati della trascorsa ottava furono discretamente forniti di cereali, ma con pochi compratori, per cui la merce rimase una buona parte invenduta causa la poca stagionatura.

*Lo stato della campagna.* Quasi dappertutto e terminata la mietitura del frumento e della segala, con esito soddisfacente.

Si sta seminando i cinquantini; si vede in generale crescere bene il granoturco; le viti si presentano molto promettenti, per cui sarebbe desiderato solo che il bel tempo, per avere un raccolto soddisfacente.

Frumento. Nel frumento le partite vecchie sono in buona vista; quanto alle partite nuove già comparse, vi è un po' di calma malgrado la cattiva stagionatura.

Granoni — Sempre ricercati si mantengono da noi le qualità nostrane, con prezzi in continuo aumento.

Anche all'Estero si segnalarono nuovi aumenti.

Sulla nostra piazza si quotò da L 13 13 50 l'Ett. il nostrano fino.

Segala — Nella segala vi è richiesta abbastanza attiva e le partite nuove si presentano assai bene.

Avena — Nell'avena le partite vecchie, scarseggianti, sono ricercate ed i prezzi sostenuti; le partive nuove non sono ancora trattate.

**Formaggi.**

*(Rivista semestrale).*

Udine, 12 luglio 1899.

Il formaggio Montasio delle nostre Alpi, chiamato pecorino, abbenchè abbia sempre mantenuto alto il suo prezzo, in quest' ultimo trimestre aumentò ancora di 10 lire, e ciò è dovuto alla poca produzione dell' articolo ed al crescente consumo. Per contro, nelle qualità Lodigiane e Reggiane che da vari anni si mantenevano sostenute, in quest' ultimo semestre subentrò una calma che perdurò diversi mesi; solo ora si ebbe un po' di domanda per la provvista che si suol fare prima dei grandi calori, ed i prezzi migliorarono di *10* a 15 lire al quintale.

I formaggi uso Emmenthal grassi, produzione nazionale, conservano il solito andamento ed a prezzi stazionari; solamente la roba di fabbricazione invernale viene venduta 10 a 15 lire per quintale meno, a motivo che in quei mesi la qualità riesce inferiore.

I Gorgonzola, come tutti gli anni in questa stagione, si mantengono in fiacca e le vendite sono meschine, la roba verde vecchia è più domandata.

Ecco i prezzi:

| | |
|---|---|
| Pecorino Carnia stravecchio | L. 245 a 250 |
| detto vecchio consegna settembre | » 235 » 240 |
| Reggiano stravecchio scelto | » 240 |
| detto vecchio | » 210 |
| detto mezzano | » 160 » 180 |
| Lodigiano stravecchio scelto | » 240 » 250 |
| » Terzerolo | » 180 » 200 |
| Emmenthal grasso estivo formato 80,100 | » 165 |
| Emmenthal grasso invernale formato 50,80 | » 140 |
| Emmenthal grasso scarto | » 115 |
| Friburgo da pasto | » 135 » 140 |
| Gorgonzola verde | » 140 » 160 |
| id. bianco | » 120 » 140 |

Concludiamo che il formaggio delle nostre Alpi si mantiene ben ricercato e valutato, mentre la roba Lombarda e dell' Emilia, per l'esuberante produzione, si quota a prezzi bassi nè per ora si prevedono aumenti.

**Frutta.**

Udine, 11 luglio.

Ciliege 11 12 15 16 17, 18, 20, 23, 25.
Pere 17, 20, 25, 30, 33, 35, 40, 45, 50.
Armellini 55, 70.
Prugne 12
Pomi 15, 16.

**Mercato della seta.**

*Milano*, 12 — Nessun cambiamento nelle disposizioni del nostro mercato serico. I compratori si mantengono nella massima circospezione, interessandosi però di quasi tutti gli articoli e facendo offerte che sebben basse, dinotano un tentativo all'operare. I detentori, invece, conservano per lo più un contegno di fidente aspettativa, coltivando anche quegli incontri di vendita, pur troppo rari, che si presentano in condizioni appena soddisfacenti.

Oggi ancora, come già da un po' di tempo, i titoli fini, tanto greggi che lavorati, godono della preferenza, con magre conclusioni per le abituali differenze di prezzo.

## Il Duca degli Abruzzi e il granduca Vladimiro ad Arcangelo.

Abbiamo già annunziato l' arrivo del Duca degli Abruzzi ad Arcangelo.

Ma il *New York Herald* di Parigi ci reca un telegramma del 9 corr. con interessanti particolari del soggiorno del nostro Principe in quell' estremo lembo nordico della Russia, dove attualmente si trova anche il granduca Vladimiro giuntovi il 9 corr. a bordo del *Nicholas II.*

L' arrivo del granduca Vladimiro, favorito da un tempo bellissimo, è stato festoso. Tutte le Autorità locali, il Corpo consolare ed i sindaci di tutti i paesi vicini erano a salutarlo; la folla era grandissima.

Ebbero luogo in onore del granduca, delle manovre e una grande rivista militare.

Quindi una colazione fu offerta alle truppe nel campo del Duca degli Abruzzi. L' animazione fu grandissima e lieta.

Il Duca degli Abruzzi fece celebrare un servizio religioso nella Chiesa cattolico, per implorare la protezione divina sulla sua spedizione al Polo Nord.

L' equipaggio norvegese e le guide alpine italiane, dal bello e robusto aspetto, vi presero parte, e non poterono trattenere la loro commozione a questo servizio religioso, che è l'ultimo, avanti la partenza per la lunga campagna nelle solitarie regioni polari.

Erano presenti altresì il conte Oldofredi ed il signor Rignon, l'inviato della Regina d' Italia, il colonnello Nasali-Rocca, ecc.

La *Stella Polare* è pronta a partire domani con provvigioni per parecchi anni.

Essa ha imbarcato 140 cani siberiani, i quali non si cibano che di pesce; essi sono scelti fra le migliori razze del Governo di Tobalsck e non costano meno di 6000 rubli.

Uno di essi, da colore grigio-topo, regalato al Duca di Nansen, è nato sul *Fram* e porta il nome di «Grano». Esso è considerato come il portafortuna (*as a mascot*) per la spedizione.

Il Principe conta di sbarcare parte delle sue provvigioni al Capo Flora fra tre settimane; poi farà ricognizioni nelle parti inesplorate della Terra Francesco Giuseppe. Il Duca spera di incontrare la spedizione americana restata sul ghiaccio, senza nave da un anno, e quindi forse tenterà di giungere al Polo.

La cabina del Principe è pratica, e modesta ed è fatta essenzialmente con criteri adatti allo scopo e scientifici. Da que anni il Principe aveva fatto costrurre speciali strumenti di precisione a Parigi, a Londra, a Vienna. Ogni slitta avrà un doppio cronometro per conservare separatamente, durante l' inverno, sempre la stessa posizione siderale, non ostante il movimento fluttuante dei ghiacci.

Moltissima folla accorre ad ammirare la *Stella Polare*, che è pavesata a festa. Tutti sono commossi di fronte al coraggioso tentativo e all' abnegazione di questo simpatico figlio di Casa reale di Savoia.

## L' incendio del laboratorio d'artiglieria a Massaua.

Telegrafano alla *Tribuna* dall'Asmara in data di jeri:

Stamane è scoppiato improvvisamente un incendio nel laboratorio d'artiglieria a Massaua. Il capitano Ademollo che dirigeva il laboratorio, con l' aiuto della truppa, ha cercato di limitare e di domare l' incendio, con poca fortuna però: perchè le fiamme in breve tempo distrussero i capannoni in legno.

La perdita non è grande, essendosi in questi ultimi tempi diminuito il materiale ivi esistente.

Fu aperta una inchiesta per stabilire la causa dell' incendio. Non è esclusa l'ipotesi che sia doloso.

## Notizie telegrafiche.

### Per un ricordo al principe Amedeo di Savoia.

**Cesena,** 12. — Un comitato composto delle rappresentanze del circolo democratico costituzionale, della Società dei reduci dalle patrie battaglie e del presidente della locale Società di tiro a segno, si è qui costituito per erigere un ricordo in bronzo al principe Amedeo di Savoia in memoria della visita da lui fatta a questa città nel 1888.

Hanno aderito a far parte del comitato d' onore, composto dal sindaco Saladini, gli onorevoli Baccelli, Fortis, Finali, Panzacchi, San Marzano, De Rada ed altri, le LL. AA. RR. il duca D'Aosta ed il duca degli Abruzzi.

L' illustre senatore Giulio Monteverde ha assunta la direzione personale del lavoro che verrà eseguito dallo scultore Vito Pardo di Venezia e residente a Roma.

### Dimostrazioni a Lilla contro i gesuiti.

**Lilla** 12. — Il conchiuso di desistenza dalla procedura in confronto del padre Flamidiano, che come si ricorderà, era stato accusato di aver assassinato un ragazzino dopo averne abusato, provocò ieri sera grandi dimostrazioni. Parecchie migliaia di dimostranti percorsero le vie della città gridando: « Abbasso i gesuiti » e fracassarono le finestre delle case nelle quali si trovano le redazioni dei giornali conservatori.

### I delitti di Vienna.

**Vienna,** 12 — Il fattorino Giulio Henninger che s'era addormentato presso il margine del canale del Danubio, fu ferito con un' accetta e derubato da un malandrino rimasto sconosciuto. Dall' aggressore non si ha alcuna traccia.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*


COGOLO FRANCESCO

**callista**

Recapito Faustino Savio - Mercatovecchio e Via Grazzano N.o 91.

Ai Soci di Provincia

facciamo preghiera d' inviare, per VAGLIA o CARTOLINA VAGLIA, quanto devono a mettersi in corrente con la loro associazione. *L' Amministratore.*

FERRO - CHINA BISLERI

Volete la Salute ??

*L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.*

*Il chiariss. Dottor GIUSEPPE CARUSO, Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto « pronte guarigioni nei casi di clorosi, oligoemie « e segnatamente nella cachessia palustre »* 14

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

*Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.*

F. BISLERI & C. MILANO

Osservatorio Bacologico

Girolamo Spagnol e C.

VITTORIO (Veneto)

SEME BACHI CELLULARE

delle migliori razze pure

e di pregiati incrociamenti

a prezzi e condizioni vantaggiose

PREMIATO

ALL' ESPOSIZIONE DI TORINO, 1898

RAPPRESENTANTE IN UDINE

CALICE UMBERTO

*Via Savorgnana N. 7*

CUCCHINI GREMESE & COMP.

Canapificio Udinese

A FORZA IDRAULICA ED A VAPORE

UDINE (Cussignacco)

Lavorazione in cordaggi di tutte le grossezze.

Spaghi in tutti i numeri — greggi — lucidati — e colorati — Articoli affini.

SPECIALITÀ

corde di cotone per trasmissioni e corde metalliche.

Deposito dei proprii prodotti all' angolo delle vie Paolo Canciani Rialto.

R. Osservatorio Bacologico

di Fagagna

SEME BACHI

esclusivamente cellulare con scrupolosa selezione fisiologica e microscopica.

Primo incrocio: giallo con bianco giapponese; » » Corea; Poligiallo chinese sferico

Splendidi risultati - Condizioni vantaggiose.

Il d.r P. BALLICO

SPECIALISTA

per le

malattie veneree e della pelle

già assistente nella R. Università di Padova

Allievo delle cliniche di Vienna e Parigi

dà consultazioni il giovedì

e la domenica dalle ore 8 alle 11

(Sede Venezia)

Via Di Prampero N. 1 vicino il Duomo)

UDINE.

Stabilimento Bacologico

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione dei primi incroci cellulari

I.o Incr. del Giallo col bianco Giapp.
I.o Incr. del Giallo col bianco Corea
I.o Incr: del Giallo col Bianco Chinese
I.o Incr del Giallo Indigeno col Giallooro Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dott. conte Feruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

PREMIATA CARTOLERIA

E

FABBRICA REGISTRI

DITTA

ANGELO PERESSINI

UDINE

ESTESISSIMO ASSORTIMENTO

Carte per tappezzeria nazionali ed estere delle più rinomate fabbriche.

da centesimi 15 a Lire 25

il rotolo di 4 metri quadrati

DISEGNI DI TUTTA NOVITÀ

Merce recentissima

Prezzi

che non temono concorrenza

Si spediscono Campioni a richiesta.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2-4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

UDINE MERCATOVECCHIO 4.

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, mercoledì, Venerdì, ore 11.

FARMACIA FILIPPUZZI.

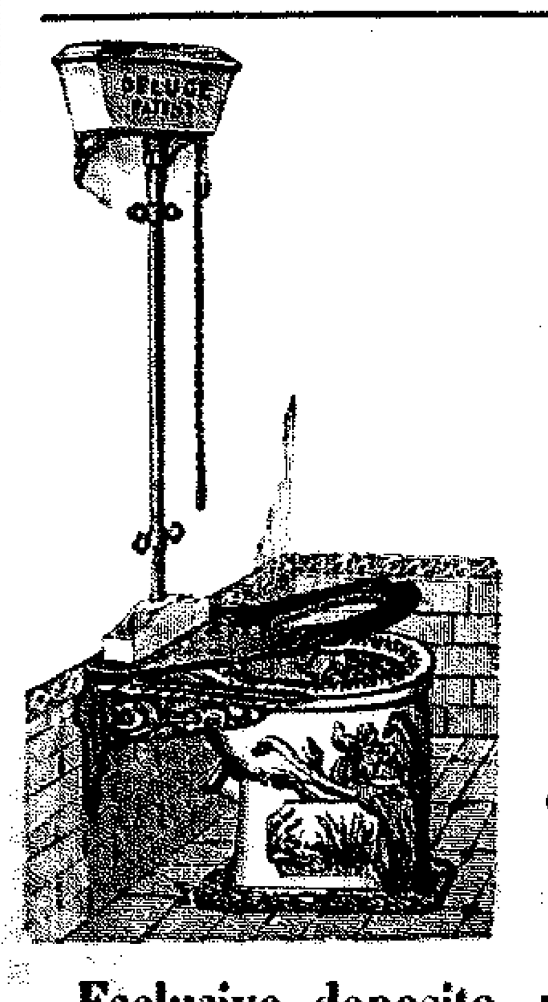
Il secondo Sabato di ogni mese sarà a Pordenone all' Albergo Quattro Corone, dalle 9 alle 11.30

Poffabro (Maniago)

E' aperta la fonte Giulia Gabinetto idroterapico e stazione climatica (altezza sul livello del mare metri 620).

Bagni — Doccie — Cura del latte — Massaggio — Gite alpine — Servizio medico permanente.

(Per informazioni rivolgersi al dottor I. Cassini Poffabro).



PREMIATO LAVORATORIO

Giuseppe Calligaris

UDINE

Via Palladio — Piazza San Cristoforo

Deposito d' apparecchi sanitari e Vater Closet ultimi sistemi, esteri e nazionali, con vasi di porcellana bianchi e decorati.

Lavabi e relativi accessori di porcellana Robinetteria Nickelata — Articoli per Bagni.

Prezzi Modicissimi.

Esclusivo deposito, per la vendita degli articoli sanitari in maiolica, della rinomata fabbrica

RODOLFO DITMAR DI ZNAIM

**LE INSERZIONI** dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

# BAGNI DI MARE A DOMICILIO

chiunque può farli col **SALE MARINO**

preparato esclusivamente nella rinomata Farmacia Reale **FILIPPUZZI-GIROLAMI** Udine. Prezzo di un pacco di sale per un bagno l. 0,40.

# LAVARINI GIUSEPPE

**UDINE** — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

**GRANDE** assortimento Ombrelli ed Ombrellini Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza. Ombrellini di seta Scozzesi ultima novità da lire 5 a 25. Ombrellini cotone da lire 1, 150, 2 sino a lire 5.

Deposito ombrelli seta, novità, da Lire 3.50, 4.00, 5.00 sino a lire 15.

**GRANDE** assortimento Ventagli, Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantite che non si taglia.**

***Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.***

**Prezzi convenientissimi**

# VICARIO - DEL FABBRO

**UDINE** - VIA CAVOUR - **UDINE**

## FABBRICA D'ISTRUMENTI MUSICALI

RAPPRESENTANZE CON DEPOSITO

**delle Premiate e Privilegiate Fabbriche Istrumenti Musicali**

MAINO ORSI nonchè FERDINANDO RHOT di Milano

Specialità Mandolini - Chitarre Spagnuole e nazionali — Violini - Armoniche

Assortimento Corte armoniche e tutti gli accessori relativi

**COMPRITA E VENDITA ISTRUMENTI USATI**

RIPARAZIONI E CAMBI - PREZZI MODICISSIMI

Rappresentanze per Udine e Provincia delle pregiate Biciclette Meteor

# MAGNETISMO E IPNOTISMO

**AVVISO INTERESSANTE**

La Sonnambula GIOVANNINA dà tutti i giorni consulti per malattie e per affari ed interessi particolari su cui si desideri avere consigli che possano dare dei buoni risultati; oppure circa la maniera nella quale la persona interessata deve contenersi in qualunque affare particolare, come pure per commercio, ricerche, viaggi, impieghi, schiarimenti ed altro che si possa desiderare di conoscere.

I Signori che desiderano consultare per corrispondenza tanto dall' Italia che dall' Estero, scriveranno le domande principali che li interessano ed invieranno **lire 5** dentro lettera raccomandata. Dirigersi a **Cesare D' Amico** Via Pescheria Vecchia N. 14 p. 1.°, *Bologna*.

Prof. PIETRO D' AMICO Direttore responsabile e Proprietario.

# IDA PASQUOTTI FABRIS

NEGOZIO MODE

Grande assortimento DI Paltoncini - Blouses - Mantelle e Cappelli per Signore

ALL' ELEGANZA

Articoli per bambini

Corredi da sposa

Si assume qualunque lavoro su misura

PREZZI DISCRETISSIMI

NEGOZIO MODE

UDINE — Via Cavour N. 4 — UDINE

# FRANCESCO COGOLO

Specialista per calli

RECAPITO

presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio

e in Via Grazzano N. 91.

ANTICA FONTE

# PEJO

Premiata alle Esposizioni di: Milano - Torino - Trieste - Francoforte Nizza - Vienna ed Accademia Nazionale di Parigi

*Fonte minerale* **naturale,** di fama mondiale, eminentemente ferruginosa-gazosa.

## La più gradita delle Acque da Tavola

La rigeneratrice del sangue dichiarata dall' Onorevole Corpo medico **UNICA**

**PER LA CURA A DOMICILIO**

DIREZIONE:

CHIOGNA & MORESCHINI

*in BRESCIA, Via Palazzo Vecchio, N. 2056.*

Chiedere l' **antica Fonte Pejo** a tutti i farmacisti, a tutti i Caffè, a tutti gli Alberghi, ecc.

Dalla stessa Direzione si può avere anche l' acqua ferruginosa-gazosa della rinomata "**FONTE di CELENTINO**,, in Valle di Pejo.

**Bandite dalla vostra tavola qualsiasi Acqua artificiale perchè sovente nocive alla salute e per quanto accuratamente confezionate non possono pareggiare con l' Acqua naturale dell' ANTICA FONTE di PEJO.**

# KARLSBAD

I prodotti delle fonti, come pure le acque medesime costituiscono il migliore ed il più attivo

**RIMEDIO NATURALE**

contro i mali dello Stomaco, del Fegato, della Milza, dei Reni, degli organi orinarii e della Prostata, contro il Diabete (male dello zucchero); contro i Calcoli biliari, Calcoli della Vescica e dei Reni, la Gotta, ed il Reumatismo cronico, ecc.

Le acque termali ed il Sale dello Sprudel } naturali di Karlsbad

Cristallino ed in polvere

**PER LA CURA A DOMICILIO**

come pure le Pastiglie, il Sapone, l'Acqua madre ed il Sale d'acqua madre estratto dalle acque dello Sprudel di Karlsbad, si trovano presso tutti i Depositi d'acque minerali, nelle Farmacie e Drogherie

e presso la

Spedizione d'Acqua minerale

LOBEL SCHOTTLANDER, KARLSBAD (BOEMIA)

# MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT. PASSERINI

**Dichiarato a Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI ( Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi ).**

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell' Università di Pavia.

L. **6** con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. **5** senza Inalatore, più centesimi 80 se per posta.

**DIFFIDARE DI ALTRI CHLORPHÉNOL**

*Esigere le firme:* Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA, via di Pietra, 91

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi**, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturlese**, farmacia centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun' altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
*Gazzetta degli Ospitali*, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphénol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo. »
*Corriere Sanitario*, N. 26, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Fabris - Miani Farmacisti - Minisini negoziante.

# ORARIO FERROVIARIO

*attivato il 1 giugno.*

**Partenze da Udine per**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Venezia | 2.— 13.20 | 4.45 17.30 | D. 11.25 D. 20.23 |
| Pontebba | 6.2 D. 17.10 | D. 7.58 17.35 | 10.35 — |
| Trieste Cormons | 3.15 17.25 | 8.— — | 15.42 — |
| Cividale | 6.6 15.56 | 9.50 20.40 | 11.30 — |
| Portogruaro | 7.51 | 13.10 | 17.25 |
| S. Daniele | R.A. S.— 18.— | 11.20 — | 14.50 — |

**Arrivi a Udine da**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Venezia | D. 7.43 21.45 | 10.7 23.40 | 15.25 | D. 17.— 2.45 |
| Pontebba | 9.— 17.6 | — 19.40 | | D. 11.5 D. 25 5 |
| Trieste-Cormons | 1.35 20.— | 11.10 — | | 12.55 — |
| Cividale | 7.34 17.16 | 11.— 21.55 | | 12.59 — |
| S. Daniele | R.A. 8.32 R.A. 15.30 | — — | | S.T. 12.25 S.T. 19.25 |

**Casarsa - Spilimbergo**

| Partenze Da Casarsa | Arrivi a Spilimb. | Partenze Da Spilimb. | Arrivi a Casarsa |
|---|---|---|---|
| O. 9.10 | 9.55 | O. 8.5 | 8.45 |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.— |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |

**Casarsa - Portogruaro**

| Partenze Da Casarsa | Arrivi a Portogr. | Partenze Da Portogr. | Arrivi a Carrsa |
|---|---|---|---|
| O. 5 45 | 6.22 | O. 8.10 | 8 47 |
| O. 9 15 | 9.50 | O. 13.5 | 13.50 |
| O. 19 5 | 19 50 | O. 20.45 | 21.35 |

*Coincidenze* — Da Portogruaro per Venezia ore 10.10 e 20.42 e con tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo e terzo con Trieste.

Vi sono inoltre due treni: uno, **Udine-Pordenone**, con partenza da Udine alle 6.0; l' altro, **Pordenone-Udine**, con partenza da Pordenone alle 17.25.

## Lezioni di Pianoforte

**Composizione ed Estetica Musicale**

nonchè di

**Lingua Tedesca ed Italiana**

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: **Caffè nuovo**

Istruzione soda, con metodi **assolutamente razionali**, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

***Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.***

***Traduzione di documenti e libri.***

# LA STAGIONE

**Anno 16 SPLENDIDO GIORNALE DI MODE Anno 16**

*Esce a Milano il 1.o e 16 d' ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato.*

Ciascuna edizione dà, ogni anno, 24 Numeri (2 al mese), 2000 incisioni, 12 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 Panorama in cromotipia (1 al mese), ecc. — La **Grande Edizione** dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all' acquarello.

**Prezzi d' abbonamento:**

| Per l' Italia | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| PICCOLA EDIZIONE | L. 8. | — 4 50 | 2.50 |
| GRANDE » | »16. | — 9.— | 5.— |

La **SAISON** è l' edizione francese, che esce contemporaneamente alla **Stagione**, e con gli stessi prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da uno delle seguenti date: **1.o Ottobre, 1.o Gennaio, 1.o Aprile, 1.o Luglio.**

Per associarsi dirigere lettere e vaglia all' Ufficio Periodici-Hoepli, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano, o presso l' Amministrazione del nostro giornale.

**Numeri di saggio *gratis* a chiunque li chiede.**

# TOSO dott. EDOARDO

**Chirurgo Dentista**

Via Paolo Sarpi n.o 31

UDINE

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco